Federazione Gilda-Unams

Sindacato Nazionale Autonomo degli Insegnanti di religione

SEGRETERIA NAZIONALE
VIA DEL CASTRO PRETORIO, 30
00185 ROMA

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
VIA SACRO CUORE, 87
97015 MODICA (RG)

COD.FISC: 90006380886
TEL: 06 62280408
Fax: 06 81151351

TEL: 0932 762374
FAX: 0932 455328

Roma, 11 dicembre 2019

Ill.mo Signor
Presidente della Repubblica On.le Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale
00187 ROMA

Oggetto: Art. 1-bis (Disposizioni urgenti in materia di reclutamento del personale docente di religione cattolica) **Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante** "misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" – DDL 1633; appello a non procedere alla promulgazione della legge qualora venisse approvata.

Ill.mo Signor Presidente

la nostra organizzazione sindacale, rappresentativa del 35% della categoria dei docenti di religione, ha preso atto che nel testo di cui all'oggetto - già approvato alla Camera dei Deputati e in corso di approvazione al Senato – all'art.1-bis è stato inserito un provvedimento per l'attivazione di un concorso ordinario con una quota riservata per gli insegnanti precari di religione con 36 mesi di servizio.

L'art.1-bis (emendamento Toccafondi al "decreto Scuola") interessa circa 15.000 docenti di religione ma non contiene alcuna soluzione all'annosa condizione di precariato nella quale sono mantenuti da 15 anni gli insegnanti di religione (il primo ed unico concorso si è svolto nel 2004), in quanto riservare il 50% dei posti a coloro che hanno svolto 36 mesi di servizio non risolve il problema del precariato, ma solo lo aggira, ignorando consapevolmente che gli insegnanti di religione hanno alle spalle venti e più anni di servizio precario.

In particolare, la norma in parola si evidenzia iniqua e discriminatoria, infatti dispone per i precari della scuola di altre discipline una procedura **concorsuale straordinaria** mirante al superamento sostanziale del problema del precariato, mentre, nella medesima struttura normativa, dispone che **i soli insegnanti precari di religione** sono tenuti ad un **concorso ordinario** che lascerà la loro condizione sostanzialmente immutata non essendo previsto un ampliamento dell'organico né una graduatoria ad esaurimento.

Sito web: www.snadir.it **Email:** snadir@snadir.it **Pec:** snadir@gigapec.it

I docenti precari che insegnano religione sono insegnanti uguali ai docenti di altre discipline e esigono un trattamento che si allinei ai meccanismi di assunzione in ruolo già adottati per tutto il personale precario abilitato della scuola, senza distinzioni e discriminazioni. Anche i precari insegnanti di religione hanno diritto di vedersi riconosciuta, come è avvenuto per le altre discipline, una procedura di assunzione e stabilizzazione che tutte le sigle sindacali hanno indicato nel concorso straordinario con sola prova orale non selettiva e successiva graduatoria ad esaurimento.

In questa prospettiva, anche la scelta di prorogare la graduatoria dell'unico concorso del 2004, si rivela inadeguata perché tale graduatoria non sarà ad esaurimento, come per gli altri insegnanti, ma sarà attiva soltanto fino alla predisposizione delle nuove graduatorie del concorso ordinario e, pertanto, consentirà l'immissione in ruolo di poche decine di docenti.

Stante quanto sopra rivolgiamo a Lei un accorato appello a non procedere alla promulgazione della legge qualora venisse approvata con l'attuale formulazione dell'emendamento in oggetto, che, in considerazione degli Artt. 3 e 4 della Costituzione, è da ritenersi palesemente discriminatorio in danno dei docenti precari di religione.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale
Prof. Orazio Ruscica
(Consigliere Nazionale FGU con delega IdR)

RUSCICA
ORAZIO
12.12.2019
08:43:59
UTC

Sito web: www.snadir.it **Email:** snadir@snadir.it **Pec:** snadir@gigapec.it